



nimenti di quell'estate del 1968, dove, a lato della rivoluzione in piazza, c'è un altro mondo, abitato dai «cosmopoliti esuli» che poco attratti dai rivolgimenti di sistema sono invece alle prese con le intermittenze del cuore, esseri solitari e individuali che oggi ci sembrano più vicini dei partigiani di questo o quel moto rivoluzionario. La storia di *Privati abissi* si rincorre fra i tavoli di una Roma estiva, con delle puntate in una riviera tirrenica e caprese a preparare l'epilogo fra Barcellona e Lugano. Il nostro ironico e non ancora affaticato narratore è accanto al suo «Sprangato Partner» (rampollo di una famiglia genovese di industriali del ferro) che ha contrattato dieci anni di vita bohémienne, come pianista e coge- store, con Santandrea, del *Tempo Ritrovato*, prima di mettersi alla testa dell'attività paterna. A complicare il progetto arriva prima una bellissima ereditiera svizzera che lo Sprangato Partner sposa nel giro di qualche settimana (testimone di nozze il nostro narratore, vera *mise en abyme* narrativa) e poi lo «Stoico San Sebastiano», un giovane aspirante scrittore inglese, presto seguito dalla sua «Cupa Penelope». A completare il quadro l'«Invisibile Nume» e la «Mascolina Navigatrice». *Privati abissi* è il racconto di una storia d'amore travagliata a causa di, non anticipabili al lettore, traumi famigliari della bella ereditiera, vicenda guardata dal nostro narratore con nostalgia, consapevole col passare del tempo che i battiti del cuore, nell'accezione sentimentale e meccanico cardiaca, celano il mistero stesso della nostra avventura esistenziale. Una scrittura sintonizzata sugli alterni ritmi cardiaci del narratore fa di *Privati abissi* un libro felicemente difficile, una storia che richiede una dedizione supplementare, poi doppiamente ripagata. ●

FRESCHI DI STAMPA

Pedullà

Discorsi politici



Parole al potere
Discorsi politici italiani
Gabriele Pedullà (a cura di)
pagine 880,
euro 16,90
Rizzoli Bur

Da Cavour a Berlusconi: una raccolta dei discorsi politici italiani dall'Unità a oggi. L'interesse cresce avvicinandosi a noi: Pasolini al congresso del Partito radicale, Berlinguer sull'austerità, Moro sull'incontro con i comunisti, Pertini e il messaggio di fine anno del '79. Craxi che attacca i giudici di Milano. E il Cavaliere di Arcore (stessa cosa). **R. CARN.**

Casadei

Scienza & letteratura



Poetiche della creatività
Letteratura e scienze della mente
Alberto Casadei
pagine 210
euro 18,00
Bruno Mondadori

Un saggio che cerca di mediare tra cultura umanistica e scientifica, per valorizzare la dimensione emotiva e cognitiva delle opere letterarie. Una scommessa sulla letteratura come forma di conoscenza della realtà. Una ricerca coraggiosa, con esempi tratti dalla poesia italiana del '900. **R. CARN.**

Caliceti

Una scuola laica



Una scuola da rifare. Lettera ai genitori
Giuseppe Caliceti
pagine 256,
euro 15,00,
Feltrinelli

È un discorso politico anche quello di Giuseppe Caliceti sulla scuola. L'autore è un maestro elementare (oltre a essere apprezzato scrittore) e chiede una scuola laica, gratuita, libera, solidale. Per far crescere i ragazzi e quindi l'Italia di domani. Un libro che risponde anche alle recenti polemiche sugli insegnanti. **R. CARN.**

Pancol

Donne sfidanti



Gli scoiattoli di Central Park sono tristi il lunedì
Katherine Pancol
pagine 768
euro 20,00
Dalai Editore

Infine il romanzo di un'autrice francese, che sta scalando le classifiche internazionali (traduzioni in 17 Paesi). Terzo capitolo di una trilogia. Protagoniste due donne, al centro di una fitta trama di sfide e sentimenti. Sullo sfondo Parigi e Londra. **R. CARN.**

La devozione di Vargas Llosa per Hugo

ROBERTO CARNERO
robbicar@libero.it

I miserabili di Victor Hugo sono – accanto ai *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni – un tipico, grande «romanzo» ottocentesco. Un libro che, al di là del suo livello estetico o artistico (piuttosto discontinuo), offre al massimo grado le costanti tipiche della narrativa realista: la presenza di un eroe positivo, la netta distinzione di bene e male, una chiarezza inequivocabile dei parametri valoriali, una struttura gerarchica dei rapporti tra personaggi, una coerenza interna dell'universo romanzesco, l'obbedienza dello svolgersi della vicenda alle regole dello spazio, del tempo e della causalità, l'onnipotenza e l'onniscienza del narratore, il passaggio da una mancanza iniziale al superamento di quella situazione nel finale (con il lieto fine). Si tratta però anche di un libro di insospettata complessità, almeno a una prima lettura. La mette in luce Mario Vargas Llosa nel suo saggio *La tentazione dell'impossibile. Victor Hugo e «I Miserabili»* (Scheiwiller, pagine 216, euro 20,00). Il Nobel per la letteratura 2010 racconta la propria «devozione» nei confronti di questo romanzo, indagato in chiave sia tecnica che sentimentale. Un esempio di lettura critica che è un corpo a corpo con l'oggetto dell'indagine. E anche un convincente invito a riscoprire l'opera di Hugo. ●